

6 | 21 febbraio 2019

# KERALA - INDIA

Assistente culturale: Alberto Pelissero

VIAGGI di CULTURA  
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS  
Solo turismo culturale, dal 1953  
segreteria@viaggidicultura.com



Piantagioni di tè - Munnar, Kerala

**Esposto a mille diverse influenze - anche occidentali - sede di importanti comunità ebraiche e cristiane (siriache), di una tradizione religiosa e popolare molto forte, il Kerala è anche uno dei più spettacolari paesaggi dell'India. I Ghat occidentali l'isolano dal resto del paese e contribuiscono al mantenimento di uno degli ecosistemi più straordinari dell'Asia.**

Il Kerala è uno stato molto particolare nella pur complessa realtà dell'Unione Indiana. È uno dei più visitati dagli Occidentali ma, nonostante questo, è anche uno dei più misteriosi e sconosciuti. Il turista che si reca in Kerala cerca in genere il mare e centri di benessere (SPA). Solo occasionalmente un turista di questo tipo si lascia tentare dall'arte.

Il Kerala è anche la regione dell'India con una storia di costante apertura verso l'Occidente. Come Emilia-Romagna e Toscana è quasi sempre stato amministrato dal Partito Comunista del Kerala. I governi comunisti del Kerala sono stati spesso efficienti, poco corrotti,

saggia amministrazione. Tutto questo ha contribuito molto a una sorta di benessere generale della regione, sicché il Kerala sembra quasi non accorgersi di quel complesso mondo di profonda e spietata miseria rurale in cui sono stati abbandonate - ancora oggi - le popolazioni di altri stati dell'India.

Dal punto di vista turistico il Kerala ha molte eccellenze. Insieme all'himalayano Ladakh, il Kerala offre paesaggi spettacolari, tra i più belli dell'India. La regione è una stretta striscia di terra compresa tra le coste di Malabar - sulle rive del Mare d'Arabia - e le vette dei Ghat Occidentali, le cui cime più alte superano spesso i 2000 m/slm. Le montagne rallentano la corsa verso nord est delle perturbazioni. Nella stagione dei monsoni, la pioggia è molto più abbondante che nel vicino Tamilnadu. Tutto questo contribuisce a una vegetazione favolosa, ricca, tropicale: con tutte le infinite varianti che accompagnano lo spostamento da coste lagunari a palme e mangrovie fino alle alte colline del tè. Basterebbe il paesaggio a giustificare un viaggio nel Kerala.

Ma poi c'è l'arte, tutt'altro che marginale. L'abbondanza di legno pregiato ha contribuito allo sviluppo di una cultura architettonica locale relativa a templi e residenze signorili. Sono costruzioni che hanno poco a che vedere con quello che - comunemente - si può immaginare dell'India. Lo stile è talmente particolare (e spesso ben conservato) da offrire più di una soddisfazione.

Quindi i musei, soprattutto quelli in cui sono stati trasferiti i dipinti murali di proprietà dei templi che correvano il rischio di scomparire.

Questo rilevante patrimonio artistico è la punta di diamante di una molteplicità di esperienze, le più diverse. C'è la danza Kathakali (piacevole anche nelle semplici performance di un'ora per turisti), c'è l'architettura cristiana che qui vanta origini antichissime, quella ebraica, quella britannica.

Generalmente i templi del Kerala sono chiusi al pubblico non hindu: ci sono tuttavia numerose eccezioni di cui approfitteremo. La grandezza dell'arte del Kerala sta soprattutto negli esterni:

## SCHEDA CULTURALE

### DA SOLO... VALE IL VIAGGIO

I paesaggi del Kerala

Il Palazzo reale di Padmanabhapuram

Il Varikkassery Mana a Palakkad

### FILO CONDUTTORE

Il tempio in India: funzione e riferimenti filosofici

I Chera e le rotte commerciali verso il Mediterraneo: le spezie

Religioni del Kerala

Arte lignea e pitture murali del Kerala: il meno 'indiano' degli stati indiani

### LA STAGIONE

È quella giusta. Temperature estive lungo la costa con giornate lunghissime e luminose. Fresco sulle montagne (Ghat) con temperature quasi fredde al mattino e in serata. La stagione migliore per questa parte dell'India.

6 | 21 febbraio 2019

# KERALA - INDIA

Assistente culturale: Alberto Pelissero

VIAGGI di CULTURA  
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS  
Solo turismo culturale, dal 1953  
segreteria@viaggidicultura.com



Il Palazzo reale di Padmanabhapuram - Tamilnadu

in queste superbe impalcature di legno; nella fantasia e audacia dei tetti sovrapposti, quasi delle vele. È un'arte molto particolare: in alcuni casi sembrerebbe richiamare l'arte del Giappone.

Naturalmente gli abitanti del Kerala sono molto orgogliosi di questa loro specificità.

Rispetto ad altri viaggi in India, rispetto allo stesso Tamilnadu e all'India del Nord, il viaggio in Kerala espone di meno i turisti alla grande miseria delle periferie delle città e della campagna. È un sollievo per loro, e un piacere per chi viaggia. A conferma che certa povertà non è endemica, ma la conseguenza di egoismi sociali o di cattiva amministrazione.

## PROGRAMMA

### **8, VENERDÌ: TRIVANDRUM**

Partenza da Milano per Dubai. Proseguimento per Trivandrum.

### **9, SABATO: TRIVANDRUM**

Arrivo a Trivandrum in nottata. Città di transito per il turismo balneare, Trivandrum è oggi la capitale del Kerala, ma un tempo fu la capitale del principato di Travancore, un regno che resse gran parte del Kerala per il XVIII e XIX secolo fino all'inserimento nei dominion britannici. La città conserva numerosi edifici di quel tempo, di buon interesse. Nel pomeriggio inizio delle visite: palazzo indo-britannico Kanakakunnu; il notevole museo Napier con una pregevole collezione di bronzi Chera; il palazzo Kuthiramalika a più piani di legno, in bello stile intarsiato proprio della scuola di Travancore; il Keralam Museum of History and Heritage. Imponente - ma solo grande - il tempio Sri Padmanabhaswamy. Cena e pernottamento a Trivandrum.

### **10, DOMENICA: TRIVANDRUM**

Escursione di tutta la giornata a sud di Trivandrum. Sosta alla celeberrima

spiaggia di Kovalam, piccolo ma apprezzabile il tempio roccia di Vizhinjam (Kovalam). Notevole e in stile molto particolare il bel tempio Parthasarathy, dedicato a Vishnu in Parthivapuram (IX d. C.). Come - e più di molti altri templi della regione - fu un'importante scuola e centro di studi. Oggi fa parte del patrimonio artistico tutelato dell'*Archaeological Survey of India*, dunque niente restrizioni di accesso per gli stranieri. Si giunge infine a Padmanabhapuram (Tamilnadu), già sede reale del regno di Travancore (1550-1750 circa), prima che la capitale venisse spostata a Trivandrum e la cittadina entrasse a fare parte del Tamilnadu. Magnifica la costruzione in legno e tegole rosse, molto particolare lo stile. Notevoli all'interno gli affreschi del XVII e XVIII sec. Cena e pernottamento a Trivandrum.

### **11, LUNEDÌ: KOLLAM**

Trasferimento a Kollam. Uscendo da Trivandrum visita del tempio grotta shivaita Madavoorpara (IX sec.). Notevole il paesaggio circostante. Si prosegue quindi per la bella spiaggia di Varkala Beach (giusto una sosta) e si prosegue

## I Chera (o Cera)

Fu la dinastia che governò per secoli il Kerala. Ebbe sede lungo le coste di Malabar e fu una delle più importanti dinastie dell'India meridionale. Le altre furono i Pandya (regione di Madurai), i Pallava (Regione di Madras) e i Chola, signori del bacino del Kaveri con centro principale in Tanjore.

La regione di Malabar era nota fin dall'antichità per le spezie: erano numerose le triremi che dai porti del Mar Rosso controllati da Roma si recavano a Malabar.

Citati continuamente nella letteratura di epoca Sangam - che segna l'origine alta della civiltà in India del sud (I-IV sec. d.C.) - i Chera sono oggi veduti come la premessa etnica e storica delle molte differenze che separano Kerala e Tamilnadu.

Negli ultimi tempi - in epoca di rinascita del nazionalismo indiano - sono stati presentati come simbolo di saggia amministrazione, ricchezza e apertura verso Occidente in contrapposizione agli altri regni circostanti.

6 | 21 febbraio 2019

# KERALA - INDIA

Assistente culturale: Alberto Pelissero

VIAGGI di CULTURA  
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS  
Solo turismo culturale, dal 1953  
segreteria@viaggidicultura.com



Il Palazzo reale di Padmanabhapuram - Tamilnadu

per il tempio shivaitico di Kottukal, tempio grotta dell'VIII e IX sec. d. C.. A Kollam visita della British Residency, una bella villa coloniale della fine del XIX secolo. Cena e pernottamento a Kollam.

### **12, MARTEDÌ: ALAPPUZHA**

Si parte al mattino da Kollam per Krishnapuram, il cui palazzo del XVIII contiene un notevole ciclo di affreschi del XVIII secolo. Volgendo verso l'interno in località Chengannur si osserva la grande roccia Pandavan Para. La leggenda vuole che sia stata uno dei molti rifugi dei Pandava durante l'esilio nella foresta (ma in India molte località ambiscono a questo onore). Lo spettacolo naturale è comunque suggestivo. Lungo il percorso (tempo permettendo) visita del tempio Sree Subrahmanya Swamy, in Haripad. All'ora di pranzo si giunge a Alappuzha (già nota al mondo del turismo con il nome britannico di Alleppey). Nel pomeriggio escursione nelle splendide lagune salmastre denominate Backwaters. Non proprio una novità (la prima volta fu alla fine degli anni Settanta) ma comunque sempre belle. Cena e pernottamento in

hotel a Alleppey anzi Alappuzha.

### **13, MERCOLEDÌ: COCHIN**

Trasferimento nella vicina Cochin (Kochi) e inizio delle visite. A partire dal XIV secolo fu la città che rimase maggiormente coinvolta nel commercio con l'Occidente, prima arabo e poi olandese e britannico. Questa sua natura di importante centro commerciale e marittimo e di primo mercato delle spezie sulle coste di Malabar la trasformò in destinazione privilegiata per banchieri e uomini d'affari. Fiorente la comunità ebraica, quella cristiana e naturalmente quella araba. Tuttavia, nonostante la molta arte, la fortuna della città nel turismo è legata alla splendida laguna cui si affaccia. Visita della chiesa siriana di S. Giorgio, sinagoga, palazzo Mattancherry, costruzioni olandesi e dell'epoca coloniale britannica, Kerala Folklore Museum con la sua esibizione di danza Kathakali. Cena e pernottamento a Cochin.

### **14, GIOVEDÌ: MUNNAR**

Partenza per l'interno. In direzione di Madurai si sale sui Ghat occidentali fino alla località climatica di Munnar (1600

m/slm). Il mutamento di paesaggio e di clima, dalle rive dell'Oceano Indiano fino alle fresche colline di Munnar è uno spettacolo di rara bellezza. Per gli inglesi Munnar divenne luogo di produzione del tè quando quello cinese divenne troppo caro o difficile da raggiungere. E il tè segna le colline di Munnar con vedute che (è scontato dirlo ma non per questo è meno vero) 'sognanti'. Pernottamento e cena a Munnar.

### **15, VENERDÌ: MUNNAR**

Giornata di riposo per chi non ha voglia di camminare. Per tutti gli altri è stata predisposta una camminata di una giornata. Dislivelli molto alla portata di mano, quasi pianeggiante, pedule consigliate. Sull'abbigliamento... sarebbero consigliabili maniche e pantaloncini lunghi, ma ognuno poi farà come crede. Cena e pernottamento a Munnar.

### **16, SABATO: THRISSUR**

Si scende di nuovo sulla costa. Si raggiunge Kodungallur, nota per i suoi singolari templi Sree Kurumbha Bhagavathy e Thiruvanchikulam

Mahadeva (almeno uno dovrebbe essere disponibile anche per gli stranieri). Il percorso che conduce a Thrissur aggiunge infine il superbo tempio di Peruvanam Sree Mahadeva. Come la grande maggioranza dei templi del Kerala è chiuso al pubblico non hindu, e tuttavia anche il solo esterno è uno dei momenti più significativi del viaggio. Il tempio, in legno e tegole, è forse il più grande capolavoro dell'arte del Kerala. L'impressione è quella di non essere nemmeno in India, ma quasi in Giappone o sui monti del Bengala. Si prosegue quindi per Thrissur dove si giunge in serata.

### **17, DOMENICA: COONOR**

In mattinata visita di Thrissur: tempio Sri Vadakkumnathan Shiva (imponente, bello, aperto al turismo), il Museo di Thrissur e il Mural Art Museum, bel palazzo anglo-kerali dove sono raccolti i dipinti murali qui trasferiti dai templi (XVII e XVIII sec.). Molto interessante. La strada risale di nuovo in collina: un nuovo e splendido cambiamento dal paesaggio della costa alle cime dei Ghat fino a Ooty. Lungo il percorso visita di Kerala Kalamandalam, una volta

6 | 21 febbraio 2019

# KERALA - INDIA

Assistente culturale: Alberto Pelissero

VIAGGI di CULTURA  
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS  
Solo turismo culturale, dal 1953  
segreteria@viaggidicultura.com



Piantagioni di tè - Munnarn, Kerala

tempio ricco di colonne e sculture e oggi centro dedicato alle Arti di scena (danza e musica). Infine a Palakkad visita delle splendida residenza signorile di Varikkassery Mana, uno dei più significativi capolavori dell'architettura kerali. Arrivo a Coonoor, piccola cittadina coloniale, dove si cena e pernotta.

### **18, LUNEDÌ: DHARMADAM**

Coonoor è una piccola Ooty: ovvero fu un tempo raffinata località climatica cara agli inglesi che qui venivano per sfuggire al caldo. Le belle Nalgiri Hills coi loro quasi 2000 m/slm offrono il fascino della natura tropicale del luogo e la piacevolezza del fresco. Rispetto a Ooty (molto compromessa dal boom edilizio) Coonoor ha ancora lo stesso sonnacchioso fascino di provincia. E intorno ... è il paesaggio a offrire scorci e vedute da incanto. Dopo una lunga traversata si ritorna in riva al Mare d'Arabia per la visita del bel forte di Thalassery, innalzato dalla Compagnie delle Indie. Apprezzabile il non lontano tempio Sri Chirakkavu Bhagavathi il cui esterno è davvero bello. In serata arrivo a Dharmadam dove si cena e pernotta.

### **19, MARTEDÌ: MANGALURU**

Si segue la costa, spesso con vedute fantastiche, fino all'ingresso nel Karnataka e l'arrivo a Mangalore dove si cena e pernotta. Lungo il percorso a Kannur visita del museo di Arakkal legato alla famiglia dei signori islamici Ali Raja. Più a nord, sulla costa e in bella posizione, il forte di Bekal. Ma la visita più importante della giornata è a

Madhur, il cui tempio Madhanantheshwara è una delle più straordinarie architetture kerali. In serata arrivo a Mangaluru dove si cena e pernotta.

### **20, MERCOLEDÌ: MUMBAI**

Trasferimento all'aeroporto e partenza per Bombay. Cena nei pressi dell'aeroporto e partenza per l'Italia.

### **21, GIOVEDÌ: ITALIA**

Partenza per l'Italia poco dopo la mezzanotte. Arrivo in Italia in mattinata.

### **SCHEDE TECNICHE**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: n.d.

Minimo 10 pax + assistenza scientifica di Alberto Pelissero + tour leader.

Acconto: Euro 2.000

SUPPL. SINGOLA: Euro n.d.

APERTURA ISCRIZIONI: 1 Ottobre 2018

VALUTA DI RIFERIMENTO: Rupia Indiana.

Quotazione utilizzata per il preventivo

Euro 1 pari a INR 80. Margine di protezione +/-3% (il costo del viaggio non subirà modifiche se il giorno indicato per il saldo nelle circolari l'Euro avrà una quotazione compresa tra INR 77 e INR 82).

LA QUOTA COMPRENDE: assistenza scientifica di un conferenziere italiano per tutta la durata del viaggio; assistenza tecnica di un tour leader dall'Italia; voli di linea in classe economica; trasferimenti via terra come da programma; ingressi a musei, aree archeologiche indicati nel programma; assicurazione sanitaria e bagaglio Allianz / Globy Gruppo base. Pensione completa.

LA QUOTA NON COMPRENDE: le mance a guide, autisti, facchini e ristoratori

(prevedere circa 6 euro per persona al giorno); tutto quello non indicato nel programma.

DOCUMENTI: passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data di partenza e almeno due pagine bianche. Occorre il visto di ingresso.

ALBERGHI: generalmente buoni, ottimi a in alcune località. L'elenco dettagliato degli alberghi sarà fornito prossimamente.

Tassa di iscrizione non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati alla rivista VIAGGI di CULTURA la tassa di iscrizione è di Euro 0.